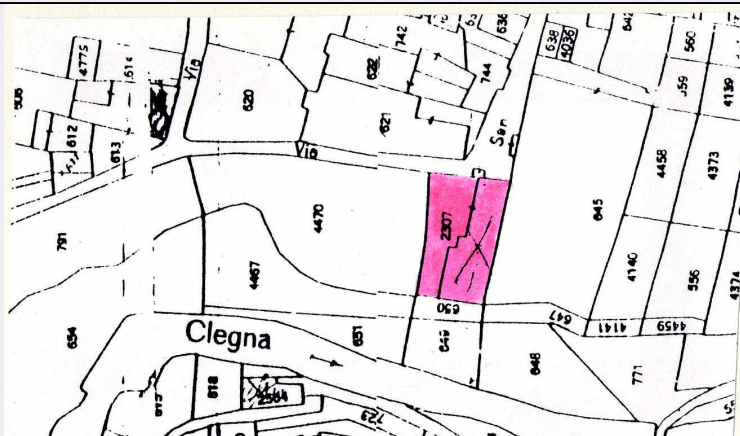


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00090377
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S74
ECP - Ente competente	S74

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa dei SS. Faustino e Giovita, poi di S. Maria Elisabetta

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Capo di Ponte
PVCI - Indirizzo	Via San Faustino

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Capo di Ponte
CTSF - Foglio/Data	F° 10, allegato A
CTSN - Particelle	part. 2307
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	parrocchia di Cemmo

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	N.R.
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
RENN - Notizia	<p>In questo secolo, probabilmente, fu costruita la parte più antica dell'edificio attuale, dedicata ai SS. Faustino e Giovita, forse nel luogo ove sorgeva una fortezza romana. il primo documento relativo alla chiesa è la Bolla di papa Innocenzo II, "Ad hoc universalis", del 10 agosto 1132, in cui egli conferiva i beni del Monastero benedettino dei SS. Faustino e Giovita di Brescia, citando fra questi la cappella di Cemmo e i beni da questa posseduti. Secondo alcuni storici è ipotizzabile che, nei pressi della chiesa, potesse sorgere un piccolo monastero benedettino, di cui però non restano tracce. Successivamente, in data non precisata, essa passò sotto la giurisdizione dell'arciprete della pieve di Cemmo.</p>
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XII
----------------------	-----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XII
----------------------	-----

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
RENN - Notizia	<p>L'orditura muraria e i caratteri ornamentali nella parte terminale del campanile, del tutto simili a quelli del campanile della pieve di S. Siro e della parrocchiale di S. Martino a Capo di Ponte, lasciano presupporre che questo sia stato edificato in questo secolo.</p>
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
----------------------	-----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVI
----------------------	-----

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	carattere generale
RENN - Notizia	<p>Il vescovo Domenico Bollani inviò un suo delegato, Giacomo Pandolfi, che, effettuato un sopralluogo il 27 agosto rilevò lo stato di degrado in cui versava la chiesa, ordinandone un immediato restauro, che però non fu eseguito.</p>
RENF - Fonte	fonte archivistica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1562**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVI - Data** 1562**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia**

il vescovo Bollani inviò un altro delegato, che constatò il persistente stato di degrado dell'edificio, di cui restava soltanto la parete settentrionale ed il campanile. fu immediatamente predisposto un intervento di restauro, reso possibile grazie ad una generosa offerta di Giacomo Cattane. La presenza di un portale e un rosone tamponati nella parete orientale del primitivo edificio, inducono a credere che, in questi anni, fu demolita un abside lì collocata, per fare di questo lato la facciata principale.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1573**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVI - Data** 1573**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** carattere generale**RENN - Notizia**

S. Carlo Borromeo, in occasione della sua visita apostolica, invitò il nobile cristoforo franconi a rispettare la promessa, da lui fatta al vescovo Bollani, di arredare la chiesa.

RENF - Fonte bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1580**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVI - Data** 1580**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** carattere generale**RENN - Notizia**

Il vescovo Martino Giorgi, rilevando l'inadeguatezza dell'oratorio di S. Maria Elisabetta, collocato nella stessa contrada di S. Faustino, ne ordinò la demolizione, trasferendolo nella chiesa di SS. Faustino e

Giovita, che quindi ne assunse la dedicazione. E' a questi anni, dunque, che risale la costruzione del secondo corpo della chiesa, saldatosi al nucleo preesistente nella sua parte orientale.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVII

RELI - Data 1603

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVII

REVI - Data 1603

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento carattere generale

RENN - Notizia La confraternita dei Disciplini trasferì la propria sede presso la nuova chiesa di S. Maria Elisabetta che, intorno a questi anni, era stata ampliata. L'iscrizione posta sopra l'ingresso nella parte aggiunta, ricorda tali eventi. Internamente, a ridosso della parte ampliata, lateralmente alla pala dedicata alla Visitazione, furono poste due tele raffiguranti S. Faustino e Giovita che, secondo il Murachelli, sono da attribuire a Giangiacomo Gaioni, detto il Bate.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVII

RELI - Data 1611

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVII

REVI - Data 1611

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento carattere generale

RENN - Notizia Il 14 giugno il vescovo Marco Morosini autorizzò la confraternita dei Disciplini ad acquisire un appezzamento di terra adiacente la chiesa.

RENF - Fonte fonte archivistica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVII

RELI - Data 1646

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVII

REVI - Data 1646

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica ristrutturazione

Venne costruito il pronao con il frontone. In questo secolo svolse la sua attività la confraternita dei Disciplini, il cui scopo era la

RENN - Notizia	santificazione attraverso la preghiera e la penitenza oltre al soccorso dei poveri.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
RENN - Notizia	E' possibile ascrivere a quest'anno la costruzione della sacrestia, grazie ad una pietra collocata nel suo tessuto murario esterno recante, incisa, questa data. dai numerosi ex voto di questo secolo, ancora esposti nella chiesa, si desume l'importanza assunta dal santuario in quel periodo. La chiesa venne incamerata durante il periodo della repubblica Cisalpina.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1731
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1797
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
RENN - Notizia	L'arciprete Bortolo Cocchetti acquistò la chiesa dalla Regia cesarea Direzione Demaniale d'Olona, al fine di potervi continuare a svolgere il culto. La chiesa fu venduta alla famiglia Sgabussi, per poi diventare proprietà della fabbrica parrocchiale.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1815
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1829
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Lo stato di abbandono, protrattosi per molti anni, indusse il parroco a richiedere interventi di restauro, che furono eseguiti nel 1977, con l'apporto finanziario della popolazione, dell'Assessorato della Comunità Montana di Valle Camonica e del comune di Capo di Ponte, sotto la supervisione della Soprintendenza.

RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1977
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1977
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	chiesa
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	ad aula
PNTF - Forma	longitudinale
PNTE - Dati icnografici significativi	sacrestia, pronao, campanile, portico
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	chiesa duecentesca
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	a due aule contrapposte
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	fond. non accertabili
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi irregolari
SVCM - Materiali	pietra
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	aula chiesa duecentesca
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	materiale non accertabile
SOES - Specificazioni tecniche	intonacata
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	aula chiesa seicentesca
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte

SOE - STRUTTURA**SOEC - Tecnica costruttiva** materiale non accertabile**SOES - Specificazioni tecniche** intonacata**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** presbiterio chiesa seicentesca**SOF - TIPO****SOFG - Genere** volta**SOFF - Forma** a crociera**SOE - STRUTTURA****SOEC - Tecnica costruttiva** materiale non accertabile**SOES - Specificazioni tecniche** intonacata**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO****SOFG - Genere** solaio**SOE - STRUTTURA****SOEC - Tecnica costruttiva** materiale non accertabile**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** aule e pronao**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a capanna**CPC - STRUTTURA E TECNICA****CPCT - Struttura primaria** struttura non accertabile**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMT - Tipo** lastre**CPMM - Materiali** ardesia**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** portico**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a una falda**CPC - STRUTTURA E TECNICA****CPCT - Struttura primaria** struttura con travetti e**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMT - Tipo** lastre**CPMM - Materiali** ardesia**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** sacrestia**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a una falda

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCT - Struttura primaria	struttura non accertabile
----------------------------------	---------------------------

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMT - Tipo	lastre
--------------------	--------

CPMM - Materiali	ardesia
-------------------------	---------

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	campanile
-------------------------	-----------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
----------------------	---------

CPFF - Forma	a piramide quadra
---------------------	-------------------

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCT - Struttura primaria	struttura non accertabile
----------------------------------	---------------------------

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMT - Tipo	lastre
--------------------	--------

CPMM - Materiali	ardesia
-------------------------	---------

SC - SCALE**SCL - SCALE**

SCLU - Ubicazione	esterna
--------------------------	---------

SCLG - Genere	ad una rampa
----------------------	--------------

SCLL - Collocazione	perpendicolare alla facciata
----------------------------	------------------------------

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMU - Ubicazione	intero bene
--------------------------	-------------

PVMG - Genere	lastre irregolari di pietra
----------------------	-----------------------------

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	pronaio, portico occidentale, portale d'ingresso, par
--------------------------	---

DECL - Collocazione	esterna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	affresco
--------------------	----------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	pronaio
--------------------------	---------

DECL - Collocazione	esterna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	frontone
--------------------	----------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	campanile
--------------------------	-----------

DECL - Collocazione	esterna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	bifore e merlature bipartite
--------------------	------------------------------

DECM - Materiali	pietra
-------------------------	--------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	volta presbiterio
--------------------------	-------------------

DECL - Collocazione	interna
----------------------------	---------

DECT - Tipo	affresco
--------------------	----------

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	mensole e capitelli
DECQ - Qualificazione del tipo	con motivi fitomorfi
DECM - Materiali	pietra

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	altare
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	pala

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	altare
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	dipinti su tela e su legno

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	sacrestia
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	bacheca
DECM - Materiali	legno

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	altare
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	altare
DECM - Materiali	legno

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	portale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	a caratteri capitali
LSII - Trascrizione testo	VETERI ORATORIO / B. MARIAE AD ELISABETH / RITE DEMOLITO / HUC INDE AUCTORITATE / EPISCOPIT TRANSLATA / DISCIPLINATORUM / SOCIETAS AD ANTIQUUM / S.S. FAUSTINI ET IOVITATAE / NOVUM HOC SUB EADEM / INVOCATIONE / BEATEA MARIAE / PROPRIIS LABORIIUS ET / PIORUM ELEMOSINIS / ADIUNXIT / ANNO DOMINI / MDCXI

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	L'edificio si presenta, nel complesso, in buono stato di conservazione, grazie ai recenti interventi di restauro.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI**RSTR - Riferimento alla parte**

intero bene

RSTI - Data inizio

XVI (1573)

RSTT - Tipo di intervento

Cristoforo Pilati, delegato del vescovo Bollani, ordinò il restauro della chiesa, gravemente danneggiata.

RST - RESTAURI**RSTR - Riferimento alla parte**

intero bene

RSTI - Data inizio

XX (1977)

RSTF - Data fine

XX (1978)

RSTT - Tipo di intervento

La Soprintendenza ai B. A. A. S. competente concesse l'autorizzazione per i lavori di recupero dell'edificio, affidandone la direzione all'architetto G. Prandini ed il restauro pittorico a T. belotti. La chiesa fu oggetto di consistenti interventi, necessari per porre rimedio ai danni causati da un secolare abbandono: essi interessarono inanzitutto le strutture del tetto, interamente rifatte, rese impermeabili e coperte con le piode originali in ardesia locale, parte recuperate in loco, parte da

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE****USAR - Riferimento alla parte**

intero bene

USAD - Uso

chiesa

USO - USO STORICO**USOR - Riferimento alla parte**

intero bene

USOD - Uso

chiesa

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

00090377-1

FTAT - Note

Estratto Mappa catastale

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

00090377-5

FTAT - Note

Porzione originaria vista dalla parete d'ingresso

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090377-6
FTAT - Note	Porzione originaria vista dall'abside
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090377-7
FTAT - Note	Porzione aggiunta vista dalla parete d'ingresso
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090377-8
FTAT - Note	Porzione aggiunta vista dall'abside
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090377-9
FTAT - Note	Interno della sacrestia
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090377-10
FTAT - Note	Pronao e fianco settentrionale col campanile
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090377-11
FTAT - Note	Facciata porzione originaria e sacrestia
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090377-12
FTAT - Note	Portico originario con affreschi
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090377-13
FTAT - Note	Pianta della chiesa eseguita dall'architetto G. Prandini e pubblicata in: G. Ghetti, G. Prandini, Chiesa di Santa Maria in Cemmo, "quaderni Camuni", n 3, Artongne,ì 1978
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gregorini G.
BIBD - Anno di edizione	1869
BIBH - Sigla per citazione	Greg69
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghetti G. / Prandini G.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	Ghet78
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Murachelli F.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	Mura78
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Odorici F.
BIBD - Anno di edizione	1882
BIBH - Sigla per citazione	Odor82
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sina A.
BIBD - Anno di edizione	1946
BIBH - Sigla per citazione	Sina46
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Violante C.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	Viol63
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fappani A.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	Fappa72
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bonomelli V.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	Bono78

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Barbarisi G. / Civitelli U.
FUR - Funzionario responsabile	Sala L. / Mori M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Zola A.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	<p>La chiesa dei SS. Faustino e Giovita sorge prospiciente su una piazzetta, all'incrocio fra via S. Faustino e la strada comunale Pedena, che congiunge Cemmo a Pescarzo, forse nel luogo ove sorgeva una fortezza romana. L'edificio è collocato su una zona collinare a picco sul torrente Clegna, in posizione elevata rispetto al nucleo urbano, in contrada S. Faustino. La chiesa, orientata sull'asse est-ovest, presenta uno schema planimetrico longitudinale ad aula, benchè i due nuclei che in epoca diversa costituirono l'impianto, restino contrapposti l'un l'altro, cosicchè il primo conserva l'orientamento originario. Il corpo del XII secolo ha, infatti, l'altare sulla parete orientale, ove un tempo un'abside ne definiva il perimetro. Il nucleo seicentesco, coll'altare sulla parete che divide la chiesa in due volumi distinti, è preceduto da un pronao della stessa epoca. Completano la pianta un porticato a ridosso dell'ingresso orientale, un campanile e una sacrestia entrambi addossati alla parete nord del nucleo originario. La parte duecentesca, ad aula, presenta uno schema tipologico assai semplice. Ha due campate coperte da volte a crociera che si impostano sui muri perimetrali o su lesene, talvolta con mensoline in pietra scolpita. L'interno è generalmente intonacato ad eccezione della parete sinistra nella seconda campata, la cui tessitura muraria originale, ancora chiaramente leggibile, conserva una stretta monofora strombata. Affreschi di buona fattura decorano la chiesa sopra il portale d'ingresso e sul lato nord, dal quale si accede alla sacrestia e al campanile. Nella parete meridionale si aprono due ampi finestroni seicenteschi, forse coevi all'edificazione del secondo nucleo. Il muro che divide le due aule, evidenzia la presenza di un portale e di un rosone, ora tamponati, nonchè di due porte laterali che le mettono in comunicazione. La parte seicentesca presenta, nella navata, una volta a botte riccamente affrescata ed interrotta da un'arcata trasversale a tutto sesto su pilastri addossati alle pareti. Il presbiterio, con volta a crociera anch'essa affrescata, è illuminato da due grandi finestre, simili a quella nella navata. I portali delle due facciate sono entrambi fiancheggiati da piccole aperture quadrate. la facciata principale è preceduta da un pronao definito, sul fronte, da tre arcate. Queste poggiano lateralmente</p>
---------------------------	--

su pilastri, al centro su due sottili colonne in pietra con eleganti capitelli. Superiormente si eleva un frontone triangolare rimarcato da una complessa mondanatura. Al di sotto tre arcate trasversali spartiscono le sue volte a crociera. sulle pareti restano tracce di affreschi di epoche diverse. Mentre il prospetto meridionale non presenta elementi di rilievo, quello a settentrione risulta più articolato, in quanto ad esso sono addossati la sacrestia settecentesca ed il campanile. Quest'ultimo in blocchi di pietra di varie dimensioni, sale compatto ed alleggerito nella parte superiore da quattro monofore sormontate da un ordine di bifore dalle eleganti colonnine; termina con merlature bipartite di finimento. La facciata originaria è caratterizzata da un bel portico a struttura mista di pietra e legno, che si affaccia sul Clegna. Qui si scorgono parte degli affreschi che un tempo dovevano ricoprire l'intera facciata. Di particolare interesse sono i caratteri decorativi di seguito elencati: -affreschi di epoche diverse (XVI/XVII secolo) posti sulle pareti occidentale e settentrionale della struttura originaria (Adorazione, figure di Santi) in discreto stato di conservazione. -affreschi definiti da cornici di stucco sulle volte e sulle parete di fondo della struttura seicentesca; essi rappresentano S. Siro, S. Stefano, l'Assunzione, S. gaetano di Thiene, scene di vita di S. Giovanni battista. -affreschi di epoche diverse nel portico occidentale (tracce di una Crocifissione e una scena con figure muliebri). -tracce di affreschi nel pronao di soggetto difficilmente identificabile. -mensolina con capitello in pietra, scolpiti con motivi fitomorfi e collocati all'imposta delle volte. -pala dell'altare maggiore, dedicata alla Visitazione -due tele, ai lati della pala, attribuiti a Giangiacomo Galoni detto il Bate, rappresentanti i SS. faustino e Giovita. -altare ligneo. -bacheca lignea conservata nella sacrestia. Fonti archivistiche: A.V. B. Archivio vescovile di brescia, Atti delle visite pastorali dal 1567 al 1646 A.P. C. Archivio Parrocchiale di Cemmo